

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

nella luce dell'Epifania, questo pomeriggio verso le ore 17, nell'Ospedale «Regina Apostolorum» di Albano, il Padre ha chiamato a sé la nostra sorella

FAZIO ANTONIETTA Sr MARIA CLEOFE
nata a San Giovanni in Galdo (Campobasso) il 3 maggio 1917

E' bello far risuonare in quest'occasione le parole che il Beato Alberione pronunciò alle oltre quaranta novizie che emettevano i voti insieme a Sr M. Cleofe: « Se saremo fedeli al Signore, egli sarà fedele alle promesse fatte di benedire, di consolare, di stare con noi finché ci accoglierà in cielo con le parole: "Vieni sposa di Cristo, sarai coronata!"... Il giorno che osserveremo di più i voti dev'essere quello che chiude la nostra vita».

Sr M. Cleofe è stata fedele fino alla fine, nella salute e nella malattia, quando poté donare all'apostolato tutte le energie e quando, ancora relativamente giovane, dovette sopportare la sofferenza e i disagi per l'amputazione di una gamba.

Entrò in Congregazione nella casa di Roma, l'8 gennaio 1935 e già nel maggio dell'anno seguente si trovava nella comunità di Agrigento per dedicarsi alla diffusione della *buona stampa* nelle famiglie. Rientrò quindi a Roma per completare la formazione e vivere il tempo di noviziato che concluse, con la prima professione, il 31 marzo 1940. Da giovane professa, percorse molte strade dell'Italia con le borse colme di libri. Fu propagandista a Matera, Salerno, Pola, Trieste, Belluno. A Trento, svolse il servizio di revisione delle pellicole presso l'Agenzia San Paolo Film e a Udine, Massa e Cicogna si dedicò con generosità, al servizio della cucina.

Nel 1978 una grave malattia la costrinse all'amputazione di una gamba. Ma Sr M. Cleofe non si arrendeva: con un solo arto, aiutandosi con una stampella, continuò a prestarsi, per oltre quindici anni, nel servizio di cuoca e guardarobiera nella comunità di Campobasso. Il suo carattere energico e volitivo, non si lasciava bloccare neppure da una scala disagevole e pericolosa che doveva percorrere quotidianamente e più volte al giorno. Le sorelle che in quel tempo svolgevano il servizio di agenti delle Edizioni Paoline e spesso si recavano negli Abruzzi per visitare le librerie, ricordano ancora le sue affettuose premure.

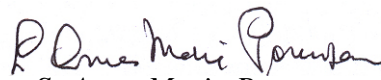
Nel 1996, venne accolta nella comunità di Napoli Capodimonte dove, nonostante la malattia, continuò a prestarsi con generosità nei piccoli servizi compatibili con la sua situazione.

Dall'anno 2005, a motivo dell'anzianità e della salute precaria, si trovava ad Albano, dapprima nella comunità «Tecla Merlo» e in seguito nella nuova casa «Giacomo Alberione». Sulla sedia a rotelle, svolgeva piccoli lavori che l'aiutavano a sentirsi utile e a fare scorrere più velocemente le lunghe giornate.

Qualche settimana fa, le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate e ieri i medici si sono visti costretti a intervenire con urgenza per amputare anche la seconda gamba ed evitare la morte per cancrena. Ma Sr M. Cleofe era già pronta per accogliere, proprio nella solennità dell'Epifania, l'invito del Maestro: «Vieni... riceverai la corona».

La stella, lo splendore della Luce eterna, che ha accompagnato tutta la vita di questa cara sorella, l'ha guidata oggi ai piedi del Bambino di Betlemme per aprire, come i Magi, lo scrigno della sua vita e donargli quanto di più prezioso aveva. E sicuramente, Sr M. Cleofe dopo lunghi anni di sofferenza, avrà finalmente sperimentato la *grandissima gioia* di essere giunta a casa.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 6 gennaio 2012
Epifania del Signore.